



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale

Registro Delibere di Giunta N. 113

OGGETTO: SOCIETA' ECOSOL FRIULI S.r.l. di San Quirino. Progetto di variante sostanziale dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, sito in comune di San Quirino.

L'anno 2014 il giorno 04 del mese di GIUGNO alle ore 16:45, presso la solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta appositamente convocata.

Risultano:

		Presente/Assente
Ciriani Alessandro	Presidente della Giunta	Presente
Grizzo Eligio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Boria Michele	Componente della Giunta	Presente
Callegari Nicola	Componente della Giunta	Presente
Consorti Antonio	Componente della Giunta	Presente
Verdichizzi Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Zannier Stefano	Componente della Giunta	Presente

Totali presenti: 7
Totali assenti: //

Assiste il Segretario Generale sig. Blarasin dott. Giovanni.

Il sig. Ciriani dott. Alessandro nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

*SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI*

Proposta nr. 11/2014

OGGETTO: SOCIETA' ECOSOL FRIULI S.r.l. di San Quirino. Progetto di variante sostanziale dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, sito in comune di San Quirino.

LA GIUNTA PROVINCIALE

ESAMINATI i seguenti elementi di fatto:

1. Domanda La Società **ECOSOL FRIULI S.r.l.**, con sede legale, operativa ed amministrativa in via Roiata n. 19 a San Quirino (PN), con istanza datata 10.12.2013, pervenuta l'11.12.2013, assunta al protocollo n. 87653 del 12.12.2013, perfezionata con successiva richiesta datata 30.12.2013, pervenuta nello stesso giorno ed assunta al prot. n. 90369 del 31.12.2013, ha chiesto l'autorizzazione per la realizzazione e gestione di una variante all'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in comune di San Quirino.

2. Autorizzazioni richieste Viene chiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998.

3. Documenti presentati La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria, oltre all'istanza succitata e relativi allegati, è la seguente:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	30.12.2013
	Scheda Impianto (mod. 1)	
	Dichiarazione vincoli (mod. 2)	
	Relazione tecnica – adeguamento calcolo carico d'incendio	Nov. 2013
Allegato A	Calcolo carico d'incendio	
prot. 9701	Certificato prevenzione incendi	10.09.2012
Tav. 1	Planimetria Generale	Dic. 2013
Tav. 2	Mappa area operativa stato di fatto	Dic. 2013
Tav. 3	Mappa area operativa stato di progetto	Dic. 2013
	Integrazioni	21.03.2014

Richiamati, inoltre gli elaborati progettuali approvati con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 157 del 27.05.2009:

Numero	Titolo	Data
	Relazione tecnico-descrittiva	21.01.2008
	Relazione di compatibilità ambientale	
	Corografia, Estratto CTR, Estratto mappa catastale, Viabilità, Planimetrie d'insieme, Planimetria reti e raccolta smaltimento acque	marzo 2008
	Piante, Planimetria delle destinazioni funzionali, Prospetto sud ed est opificio; Sezione opificio, Prospetto nord e sezione tettoia.	marzo 2008
	Relazione tecnica caratteristiche costruttive	marzo 2008
	Relazione tecnica sul sistema di smaltimento delle acque	marzo 2008
	Stralcio del P.R.G.C., delle NTA, della carta dei vincoli	marzo 2008
	Piano sicurezza emergenze	
	Relazione finale di valutazione dei rischi	
	Relazione geologica	24.07.2008
	documentazione fotografica	luglio 2008

	Relazione integrativa	10.03.2009
	planimetria della viabilità	marzo 2009
	piante, prospetti, sezioni	marzo 2009

Gli elaborati progettuali approvati con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 262 del 21.10.2011

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	05.02.2011
Tav. 1	Stato di fatto	marzo 2008
Tav. 2	Stato di progetto	05.02.2011
	Certificato di prevenzione incendi	
	Relazione Tecnica Integrativa	24.06.2011
Tav. 2	Planimetria	24.06.2011
	Previsionale di impatto acustico	29.06.2011
	Nota Tecnica	29.08.2011

Gli elaborati progettuali approvati con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 160 del 08.08.2013:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	12.04.2013
Tav. 2	Mappa area operativa stato di fatto	aprile 2013
Tav. 3	Mappa area operativa stato di progetto	aprile 2013
prot. 9701	Certificato di prevenzione incendi	10.09.2012
	Relazione Integrativa	17.07.2013
Tav. 3 modificata	Mappa area operativa stato di progetto	aprile 2013
	Relazione Integrativa II	31.07.2013

4. Autorizzazioni precedenti

- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 157 del 27.05.2009 di approvazione del progetto dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia della Provincia di Pordenone n. 1779 del 22.07.2009 di autorizzazione alla gestione dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia della Provincia di Pordenone n. 3113 del 24.12.2010 di voltura, per cambio dell'Amministratore unico, dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 262 del 21.10.2011 di approvazione del progetto di variante sostanziale dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia della Provincia di Pordenone n. 3245 del 30.12.2011, di modifica dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia della Provincia di Pordenone n. 964 del 07.05.2012, di modifica dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto.
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 160 del 08.08.2013 di approvazione del progetto di variante non sostanziale dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia della Provincia di Pordenone n. 2008 del 16.08.2013, di autorizzazione alla gestione dell'impianto.

5. Sintesi del progetto

a. Classificazione impianto:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	Messa in riserva	R13
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	Selezione, cernita, riduzione volumetrica	R12

recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	Accorpamento / riconfezionamento	R12
----------------------	----------	------------------	-------------------------------------	------------

b. Vincoli sull'area:

- l'impianto ricade in area vincolata ai sensi del D.Lgs. n.42 del 22.01.2004. per la presenza del corso d'acqua denominato "Roggia di Roveredo";

c. Sintesi impianto:

- L'impianto occupa una superficie di 7.890 m², di cui 1.696 m² capannone, 214 m² tettoia e 190 m² uffici locali accessori.
- Le aree scoperte sono adibite a piazzali di manovra e sono pavimentate in conglomerato bituminoso.
- L'attività avviene esclusivamente all'interno del capannone, i rifiuti in arrivo sono sia sfusi che in balle. Sono previste apposite aree per la messa in riserva dei rifiuti (R13).
- I rifiuti destinati al trattamento R12 vengono scaricati in una apposita zona e sottoposti alla selezione, confezionamento in big-bags o in balle presso-legate e depositati in attesa del successivo conferimento ad altri impianti di recupero.
- I materiali estranei (rifiuti) prodotti dalla attività vengono stoccati all'interno del capannone in appositi spazi e contenitori in attesa del loro smaltimento o dell'eventuale recupero.
- La pavimentazione è costituita da soletta in calcestruzzo spessore 25 cm, armata con rete elettrosaldata 8 mm.
- I rifiuti (in entrata o in uscita) possono essere stoccati, per il tempo strettamente necessario, in cassoni sotto la tettoia posta a lato del capannone.

d. La variante progettuale prevede:

- l'aumento della volumetria di messa in riserva dei rifiuti all'interno dello stabilimento.
 - o Potenzialità massima giornaliera per l'operazione R13: 1.000 Mg
 - o . Capacità istantanea di messa in riserva R13: 2.000 m³
- Rimane invariata la potenzialità nei seguenti parametri:
 - o Potenzialità annuale per l'operazione R12: 16.640 Mg/anno
 - o Potenzialità massima giornaliera per l'operazione R12: 60 Mg
 - o . Potenzialità annuale per l'operazione R13: 25.000 Mg/anno.
- Non sono previste modifiche strutturali;

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria amministrativa Trattandosi di un variante ritenuta sostanziale, in quanto, si prevede l'aumento della potenzialità dell'impianto, la procedura da seguire è quella disciplinata dal D.P.G.R. 02.01.1998 n. 01/Pres.

Si riporta in sintesi l'istruttoria amministrativa seguita:

- la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. ha presentato istanza datata 10.12.2013, pervenuta l'11.12.2013, ed acquisita agli atti con prot. n. 87653 del 12.12.2013;
- il Servizio Tutela del Suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 89341 del 19.12.2013 comunicava alla Società il non avvio del procedimento ai sensi del DPGR 01/98, per carenza della documentazione tecnica presentata;
- la Società ECOSOL FRIULI S.r.l in data 30.12.2013 presentava la nuova istanza datata 30.12.2013, acquisita agli atti con prot. n. 90369 del 31.12.2013;
- il Servizio Tutela del Suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 1250 del 08.01.2014 ha comunicato l'avvio del procedimento e chiesto al Comune di San Quirino, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" ed all'A.R.P.A. Dipartimento provinciale di Pordenone, eventuali osservazioni;
- l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 con nota prot. n. 11154 del 27.02.2014 comunicava il proprio parere favorevole;
- l'A.R.P.A. FVG, Dipartimento provinciale di Pordenone, con nota prot. n. 25073 del 20.03.2014, non evidenziava elementi ostativi;

- in relazione alle osservazioni pervenute dal Comune di San Quirino il Servizio Tutela del Suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 24636 del 18.03.2014, chiedeva alla Società alcune integrazioni e chiarimenti ;
- la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. con nota del 21.03.2014, assunta al prot. n. 25775 del 24.03.2014 inviava le integrazioni richieste;
- con nota prot. n. 27657 del 31.03.2014 lo scrivente Servizio trasmetteva le suddette integrazioni agli Enti interessati dal procedimento;
- il giorno 06.05.2014 si è riunita la Conferenza Tecnica Provinciale esprimendo parere favorevole al progetto in argomento.

7. Oneri istruttori

Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni

- L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", con nota prot. n.11154/P del 27.02.2014, assunta al prot. n. 19123 del 28.02.2014, ha espresso parere favorevole;
- Il Comune di San Quirino con nota prot. n. 2369 del 07.03.2014, assunta al prot. n. 21695 del 07.03.2014, ha espresso le seguenti osservazioni:
 - *"punto 3.3 – pag. 5 - della relazione tecnica allegata alla domanda (Misure precauzionali e di sicurezza)*
 - o *necessita descrivere in dettaglio in cosa consistono gli "accorgimenti necessari atti a minimizzare dispersioni in atmosfera di polveri o materiali leggeri trasportabili dal vento";*
 - o *descrivere in dettaglio le caratteristiche degli scarichi delle acque piovane e quali accorgimenti sono adottati o si intendono adottare affinché attraverso le eventuali caditoie non si disperdano nel suolo liquidi potenzialmente inquinanti;*
 - o *l'art. 74 del D.Lgs. 152/2006 si riferisce alle definizioni relative alla Sezione II - Tutela delle acque dall'inquinamento - Titolo I - Principi generali e competenze del D.Lgs 152/2006. Non è chiaro a cosa ci si intende riferire con tale richiamo;*
 - *punto 5 – pag. 6 – della relazione tecnica allegata alla domanda (garanzie finanziarie)*
 - o *appena definito l'importo dell'integrazione della garanzia finanziaria a favore del Comune di San Quirino necessita procedere contattando contestualmente l'Ente medesimo".*
- Il Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG, con nota prot. n. 9539 del 19.03.2014 ha comunicato che *"... non si rilevano elementi ostativi all'approvazione della variante"*.
- La Conferenza Tecnica Provinciale riunitasi il giorno 06.05.2014 ha espresso parere favorevole senza ulteriori prescrizioni gestionali rispetto alle attuali di cui alla Determina n.2008 del 16.08.2013, al progetto in argomento.

9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)

- a. **Titoli sull'area:**
 - la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. è titolare del capannone in forza di un contratto di leasing immobiliare;
- b. **Requisiti societari:**
 - il Legale Rappresentante della Società ECOSOL FRIULI S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;
- c. **Requisiti soggettivi:**
 - il Legale Rappresentante della Società ECOSOL FRIULI S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della

procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente:

- 10. Motivazione** Il progetto di variante è approvabile per i seguenti motivi:
- L'impianto è conforme alla pianificazione di settore ("*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*"), In particolare:
 - non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento;

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

- 11. Normativa applicata** Le norme di riferimento sono:
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";
 - la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";
 - il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
 - il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
 - la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*";
 - la Pianificazione di settore, in particolare:
 - il "*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*", approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres.,
 - il Regolamento provinciale di cui alla Deliberazione di G.P. n. 5 del 24.03.2011 sul procedimento amministrativo;

- 12. Competenze autorizzative** Ai sensi dell'art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l'assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto.
Ai sensi dell'art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l'adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell'impianto.

Visto il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

Tutto ciò premesso

DELIBERA

- 1. Decisione** Di autorizzare la Società ECOSOL FRIULI S.r.l., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/98, alla modifica dell'attività secondo il progetto di variante Provincia di Pordenone – Deliberazione di Giunta n. 113 del 04/06/2014
Proposta n. 11/2014 – Tutela del Suolo e Rifiuti

di cui al presente atto.

2. Soggetto autorizzato

Società:

- Denominazione: Società ECOSOL FRIULI S.r.l.;
- Sede legale: via Roiata n. 19 in comune di San Quirino (PN);
- Codice Fiscale: 01459640932
- Partita Iva: 01459640932

3. Localizzazione impianto

- Indirizzo: Comune di San Quirino (PN), via Roiata n. 19;
- riferimenti catastali: Comune censuario di San Quirino, Foglio 39, mappale 51;
- riferimenti urbanistici: Zona omogenea D.3.d “aree per attività di carattere industriale ed artigianale esistenti in zone diverse da quelle specifiche del P.R.G.C. e da quelle residenziali”.

4. Elaborati progettuali approvati

Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	30.12.2013
	Scheda Impianto (mod. 1)	
	Dichiarazione vincoli (mod. 2)	
	Relazione tecnica – adeguamento calcolo carico d’incendio	novembre 2013
Allegato A	Calcolo carico d’incendio	
prot. 9701	Certificato prevenzione incendi	10.09.2012
Tav. 1	Planimetria Generale	dicembre 2013
Tav. 2	Mappa area operativa stato di fatto	dicembre 2013
Tav. 3	Mappa area operativa stato di progetto	dicembre 2013
	Integrazioni	21.03.2014

5. Tipologia impianto

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	Messa in riserva	R13
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	Selezione, cernita, riduzione volumetrica	R12
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	Accorpamento / riconfezionamento	R12

6. Potenzialità dell'impianto

- Potenzialità annuale per l’operazione R12: 16.640 Mg/anno;
- Potenzialità massima giornaliera per l’operazione R12: 60 Mg
- Potenzialità annuale per l’operazione R13: 25.000 Mg
- Potenzialità massima giornaliera per l’operazione R13: 1.000 Mg;
- Capacità istantanea di messa in riserva R13: 2.000 m³.

7. Tipi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero

L’impianto è idoneo a gestire le seguenti tipologie di rifiuto, con relative operazioni di recupero:

CER	DESCRIZIONE	R13	R12
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X
070213	rifiuti plastici	X	X
150102	imballaggi in plastica	X	X
191204	plastica e gomma	X	X
200139	plastica (rifiuti speciali)	X	X

8. Requisiti tecnici (in relazione alla

Non sono previste operazioni aggiuntive rispetto a quelle già autorizzate.

compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

9. Prescrizioni

-Misure precauzionali e di sicurezza.

La Società ECOSOL FRIULI S.r.l., deve tener conto delle seguenti misure precauzionali e di sicurezza:

- i piazzali devono essere utilizzati esclusivamente per la manovra degli automezzi e non per lo stoccaggio dei rifiuti;
- l'impianto dovrà rispettare la normativa antincendio e non dovranno essere superati i quantitativi massimi stoccabili di rifiuti di cui al Certificato Prevenzione Incendi;
- dovranno essere presi tutti gli accorgimenti atti a minimizzare eventuali dispersioni in atmosfera di polveri o materiali leggeri facilmente trasportabili dal vento;
- tenere l'impianto, le attrezzature di controllo e di servizio in buono stato di manutenzione attraverso controlli ed interventi periodici;
- dovrà essere eseguita almeno annualmente una verifica del buono stato di conservazione delle pavimentazioni cementate e se il caso effettuare le manutenzioni in presenza di eventuali fessurazioni;
- dovranno essere individuati e predisposti, all'interno dell'impianto, dei settori distinti, nonché separati fisicamente, per il deposito:
 - dei rifiuti da sottoporre a recupero;
 - dei rifiuti stoccati ("messa in riserva") per successivo avvio ad altri impianti di recupero;
 - dei rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero;
 - degli eventuali rifiuti destinati allo smaltimento;
- tutti i settori di stoccaggio e deposito dei rifiuti dovranno, in ogni caso, essere identificati e contrassegnati, dal punto di vista operativo, in modo inequivocabile attraverso un'apposita segnaletica riportante anche il codice CER dei rifiuti ammessi.
- le aree in cui vengono depositati i rifiuti dovranno avere caratteristiche tali da impedire che durante la movimentazione dei rifiuti questi ultimi possano fuoriuscire dalle stesse;
- l'impianto dovrà rispettare la normativa in materia di impatto acustico;
- la rete fognaria delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, qualora identificabili come acque reflue industriali, ai sensi della definizione di cui lett. h, comma 1, art. 74, del D.Lgs 152/06, dovranno essere assoggettate ai limiti di accettabilità di cui alla parte terza del D.Lgs. 152/06 per lo scarico sul suolo;
- gli scarichi dovranno essere resi accessibili per il campionamento con le modalità previste dall'art. 101 del D.Lgs. 152/06 da parte dell'Autorità competente per il controllo in condizioni di sicurezza ed in modo agevole (tenendo conto anche di quanto previsto in materia di sicurezza e igiene del lavoro);

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

- a. collaudatore:
 - non necessario.
- b. lavori.
 - non previsti.

11. Obblighi di

- In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare

**comunicazione
Adempimenti
periodici**

danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax, alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Quirino, al dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

**12. Garanzie
finanziarie**

Per la gestione dell'impianto secondo il presente progetto di variante, la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. dovrà aggiornare, a favore del Comune di San Quirino, l'attuale garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 0502/91, dell'importo complessivo di € 217.611,39 (duecentodiciasettemilaseicentoundici/39), calcolato in relazione alla potenzialità giornaliera dell'attività R12 di 60 Mg/g e della capacità di messa in riserva R13 di 2.000 m³.

**13. Autorizzazione
unica - durata**

Unitamente all'autorizzazione alla gestione il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

L'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 ha validità di 10 anni.

L'efficacia dell'autorizzazione unica è subordinata:

- alla costituzione della garanzia finanziaria di cui al precedente punto 12.

L'aggiornamento della vigente autorizzazione alla gestione dell'attività, come modificata dal presente atto, sarà rilasciata con successivo provvedimento provinciale che assumerà tutti gli elementi gestionali riportati nel presente atto.

L'autorizzazione alla gestione potrà essere rinnovata su richiesta della Società ECOSOL FRIULI S.r.l., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

**14. Avvertenze
(modifiche
dell'autorizzazione,
effetti del
provvedimento)**

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società ECOSOL FRIULI S.r.l., senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione, può determinare la sospensione e/o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista

(quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;

- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società ECOSOL FRIULI S.r.l dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di San Quirino, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

16. Trasmissione del provvedimento,

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di San Quirino;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone;

Alla Società ECOSOL FRIULI S.r.l. verrà data comunicazione per il ritiro

17. A chi ricorrere

E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

*SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI*

Proposta di deliberazione: 11/2014

OGGETTO: SOCIETA' ECOSOL FRIULI S.r.l. di San Quirino. Progetto di variante sostanziale dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, sito in comune di San Quirino.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pordenone, li 03/06/2014

IL RESPONSABILE
CRISTANTE SERGIO

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente
Ciriani dott. Alessandro

Il Segretario Generale
Blarasin dott. Giovanni

ESCE L'ASSESSORE CALLEGARI (PRESENTI N. 6)

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 09/06/2014 viene pubblicata nello spazio “web” riservato agli “Atti” del sito internet istituzionale “www.provincia.pordenone.it”, ove vi rimarrà a tutto il 24/06/2014 .

Li 09/06/2014

Il Responsabile della Pubblicazione
Luisa Faelli

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: GIOVANNI BLARASIN

CODICE FISCALE: BLRGNN58M21L483E

DATA FIRMA: 05/06/2014 02:49:15

IMPRONTA: 018372D4F1DD3D2EBFF947C0717BB4357F2733BACB71EC76C0D37C04FBE704F2
7F2733BACB71EC76C0D37C04FBE704F2C96807145A89CA2698DCD74CDBFFA5DF
C96807145A89CA2698DCD74CDBFFA5DFBC5934BCA9A5FA2F00080FE91A73CBDD
BC5934BCA9A5FA2F00080FE91A73CBDD3B2CF2B423015CAA0DD5B944D401989

NOME: ALESSANDRO CIRIANI

CODICE FISCALE: CRNLSN70M02G8880

DATA FIRMA: 06/06/2014 02:34:49

IMPRONTA: 7CFA0D03351184997E9E9AAE66B3275242FCC577E151A22F1EF7D3CE2E6A4428
42FCC577E151A22F1EF7D3CE2E6A4428054B078650E22D5D13DA5A6BEC2CF7C8
054B078650E22D5D13DA5A6BEC2CF7C82949AA6A7CF2AB4FFEE8D67518E90506
2949AA6A7CF2AB4FFEE8D67518E9050617ED82155D5D570529C14302CAC58794

NOME: LUISA FAELLI

CODICE FISCALE: FLLLSU61H70A516L

DATA FIRMA: 09/06/2014 00:03:38

IMPRONTA: 8B2594A350E8D231099C0084B29ABEF214CDE1296B59FEFCA4C2BFE6B85A2074
14CDE1296B59FEFCA4C2BFE6B85A2074A7639A3A165BE02D94544BBF1765F018
A7639A3A165BE02D94544BBF1765F018BB77FD978172E953FC70331FAC0F23E0
BB77FD978172E953FC70331FAC0F23E0DEE1D3A82A8C71B084F9C417A32D45C3